

🎯 Largo al cemento «green»

Molti piani urbanistici e leggi regionali ormai prevedono una legislazione che premia le nuove costruzioni green, concedendo la possibilità di maggiori volumetrie, ma anche il mercato degli investimenti è sempre più interessato a progetti immobiliari sostenibili, perché danno maggiore garanzia di rivalutazione nel tempo. Uno strumento per la valutazione della sostenibilità in Italia è il protocollo Itaca, approvato dieci anni fa dalla Conferenza delle Regioni. Itaca misura una serie di parametri (da 30 a 40 a seconda del tipo di edificio) dando per ognuno un punteggio che valuta l'entità del miglioramento (se c'è) rispetto agli

standard correnti. I punteggi parziali vengono poi pesati e la loro somma dà luogo al voto finale. Nella tabella indichiamo i criteri per cui in quattro parametri si ottiene la valutazione massima come, ad esempio, se l'edificio abbatte del 75% i consumi di riscaldamento rispetto ai valori limite o del 50% i costi energetici per l'acqua calda. Un tema delicato è quello di chi valuta il rispetto del protocollo, visto che sono in gioco incentivi pubblici e valori di mercato; le Regioni hanno sottoscritto un accordo con Accredia, l'ente nazionale di accreditamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EDILIZIA SOSTENIBILE

Alcuni criteri di eccellenza nelle costruzioni sostenibili

Consumi per riscaldamento	-75%
Consumo di acqua mediante impianti recupero	-50%
Emissione di Co2	-75%
Energia per l'acqua calda	-50%

Fonte: elaborazione su protocollo Itaca



s.f.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

